

TORNATA DEL 27 DICEMBRE 1855

— 449 —

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

SOMMARIO. *Comunicazione di una lettera del prefetto del regio Palazzo — Estrazione a sorte della deputazione per compiere S. M. nel rinnovellarsi dell'anno — Omaggi — Presentazione di quattro progetti di legge: 1° per proroga di termine per la conferma degli uscieri; 2° per l'approvazione di un nuovo Codice penale militare; 3° sull'avanzamento al grado di luogotenente nella fanteria e cavalleria; 4° per le penalità ai capitani di 2ª classe ed ai patroni della marina mercantile, i quali oltrepassano i limiti della navigazione loro assegnata dal regolamento, e vanno sprovveduti, sì essi che i capitani di 1ª classe, del secondo di bordo nei viaggi nei quali è prescritto — Instanza del ministro di grazia e giustizia per la discussione immediata del primo dei presentati progetti — Sospensione della seduta — Relazione ed approvazione immediata del progetto per la proroga di termine per la conferma degli uscieri.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/2 pomeridiane.
(Sono presenti i ministri della guerra, di grazia e giustizia e dei lavori pubblici; e più tardi interviene eziandio il ministro delle finanze.)

PRESIDENTE. Si dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

MARIONI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Deve dare conoscenza al Senato di una lettera che la Presidenza ha testè ricevuta dall'onorevole prefetto del Reale Palazzo.

(Il senatore segretario Quarelli legge la lettera suddetta con cui il signor prefetto del Reale Palazzo partecipa che Sua Maestà riceverà il 1° di gennaio alle ore 9 1/2 la deputazione del Senato per compiere la M. S. nel rinnovellarsi dell'anno.)

Dovrà in conseguenza devonirsi all'estrazione della deputazione di sette membri destinati a compiere a quest'atto di cerimonia.

(Sono tratti dall'urna i nomi dei seguenti senatori: Mameli, De Sonnaz, De Margherita, Franzini, De Ferrari, Marioni e Persoglio; ed a supplementari i senatori De Fornari e Lazari.)

Si dà ora conoscenza di alcuni omaggi presentati al Senato:

1° Dal signor cavaliere Ponzio, di alcuni esemplari di una relazione sopra una pompa calorifera;

2° Dal signor intendente generale della divisione amministrativa di Cuneo, di alcune copie degli atti dell'ultima Sessione di quel Consiglio divisionale;

3° Dal signor Luigi Giraud, di una quantità di esemplari degli statuti relativi alla società in accomandita da stabilirsi in Torino per la fondita di metalli;

4° Dal signor professore Visetti, di due copie di una sua prelesione al suo secondo corso di stenografia.

PROGETTI DI LEGGE: 1° PROROGA DI TERMINI PER LA CONFERMA DEGLI USCIERI; 2° NUOVO CODICE PENALE MILITARE; 3° AVANZAMENTO AL GRADO DI LUOGOTENENTE NELLA FANTERIA E NELLA CAVALLERIA; 4° PENALITÀ AI CAPITANI E PATRONI DELLA MARINA MERCANTILE.

PRESIDENTE. La parola spetta al ministro di grazia e giustizia.

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge portante proroga di termine per la conferma degli uscieri, già adottato dalla Camera dei deputati. Siccome esso, per quanto credo, non potrà dar luogo a discussione, ed è della massima urgenza che sia approvato e sanzionato (poichè con tutto il 31 di questo mese gli uscieri che non sarebbero confermati, si troverebbero esautorati), io pregherei il Senato di volerlo esaminare e votare d'urgenza, e, se fosse possibile, anche in questa tornata. (Vedi vol. Documenti, pag. 632.)

DURANDO, ministro della guerra e marina. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'approvazione di un nuovo Codice penale militare. (Vedi vol. Documenti, pag. 643.) Questo progetto è già stampato, ed io mi reco ad onore di somministrargliene un certo numero di copie per facilitarne l'esame e lo studio.

Nello stesso tempo notifico al Senato che Sua Maestà con decreto del corrente mese ha nominato a commissario per sostenere la discussione di questa legge il signor Plochiù, consigliere d'Appello.

Ho pure l'onore di presentare un progetto di legge sull'avanzamento al grado di luogotenente nella fanteria e cavalleria (Vedi vol. Documenti, pag. 658), e finalmente un terzo progetto di legge per le penalità ai capitani di seconda classe ed ai patroni della marina mercantile, i quali oltrepassano i limiti della navigazione loro assegnati dal regolamento, e vanno sprovveduti, sì essi che i capitani di prima classe, del secondo di bordo nei viaggi nei quali è prescritto. (Vedi vol. Documenti, pag. 660.)

PRESIDENTE. Si dà atto ai ministri di grazia e giustizia

e della guerra dei progetti presentati; e siccome non vi sarebbe luogo a deliberazione alcuna, per mancanza del numero legale, assecondando l'istanza del signor ministro di grazia e giustizia e interpretando in ciò il sentimento del Senato, inviterei i signori senatori di congregarsi negli uffici per procedere all'esame del testo di questa legge, e quindi nominare i commissari, i quali forse, trattandosi di legge transitoria, potrebbero fin d'oggi stesso riferire su di essa, non dubitando io che nel frattempo si completerà il numero legale.

Sospendo dunque la seduta, pregando i signori senatori a voler intervenire negli uffici per l'esame d'urgenza di questa legge, e richiamerò il Senato in seduta pubblica subito che mi risulti che questo studio sia compiuto.

(L'adunanza è sospesa alle ore 3, e viene dopo una mezz'ora ripresa.)

RELAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA PROROGA DI TERMINE PER LA CONFERMA DEGLI USCIERI.

PRESIDENTE. Il Senato avendo proceduto alla nomina dei commissari per comporre l'ufficio centrale, questo si trovò formato dei senatori Jacquemoud, Mameli, Riva, Maestri e De Margherita.

Lo stesso ufficio centrale è rappresentato per la parte di relatore dal senatore De Margherita, il quale è pronto a fare il suo rapporto; e siccome ora il Senato si trova in numero, così io lo interpello se voglia, stante l'istanza fatta dal signor ministro di grazia e giustizia, dichiarare d'urgenza il progetto di cui si tratta.

Chi è di questo avviso, voglia rizzarsi.

(Il Senato approva.)

Prego dunque l'onorevole senatore De Margherita di voler riferire sul progetto in discorso. (Vedi vol. Documenti, pagina 633.)

DE MARGHERITA, relatore. Onorato dall'ufficio centrale della qualità di relatore, io non ebbi campo in questo brevissimo tempo di stendere la relazione per iscritto.

L'ufficio che esercitano gli uscieri nelle Corti d'appello e negli altri tribunali è tale che non se ne può far senza a giudizio di tutti quelli che conoscono l'andamento degli affari giudiziari.

Gli uscieri che sono attualmente in servizio, come voi ben sapete, o signori, dovrebbero cessare dalle loro funzioni collo scadere del presente anno; in conseguenza non si poteva a meno che abbracciare il partito adottato dall'onorevole guar-

dasigilli, quello cioè di chiedere una proroga alla nomina sia per gli uscieri attuali, sia per coloro che devono a questi venire surrogati.

Il tempo che si è chiesto è di soli mesi sei; non è in conseguenza nè troppo lungo, perchè duri soverchiamente lo stato provvisorio, nè troppo breve perchè non si possano prendere le informazioni necessarie, onde far cadere le nuove nomine degli uscieri sopra persone che riuniscano in sé le tre qualità, cioè moralità, capacità e responsabilità, che sono così necessarie negli uscieri perchè adempiano bene all'ufficio loro.

Grave si è l'osservazione fatta dall'onorevole guardasigilli, vale a dire che non si deve apportare precipitazione in queste nomine, essendo difficile di trovare persone le quali riuniscano con bastante grado le tre qualità richieste: per conseguenza l'ufficio centrale unanime ha creduto che il partito proposto dal signor guardasigilli fosse il solo che si potesse abbracciare nelle presenti circostanze delle cose, e mi onorò dell'incarico di proporvi l'adozione della legge tale e quale essa venne presentata.

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. Siccome l'onorevole relatore dell'ufficio centrale ha conchiuso per l'adozione del progetto che ho avuto l'onore di presentare in questa stessa tornata, non ho altro che a ringraziare il Senato dell'aver voluto aderire alla mia istanza di esaminare e discutere questo progetto d'urgenza, ed in specie l'onorevole signor relatore della sollecitudine colla quale egli ha voluto fare il suo rapporto.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del progetto di legge, il quale è così concepito:

« Gli uscieri delle Corti, dei tribunali e delle giudicature, ai quali non siasi provveduto prima del 31 dicembre 1855, a termini dell'articolo 21 della legge in data 9 aprile 1855, non cesseranno dall'esercizio delle loro funzioni che al 30 giugno 1856, salvo prima di quel giorno sieno stati surrogati. »

È aperta la discussione su questo articolo.

Non domandandosi la parola, lo pongo ai voti.

Chi l'approva voglia levarsi.

(È approvato.)

Si procede ora all'appello nominale per lo squittinio segreto.

MARIONI, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Lo squittinio ha dato il risultato seguente:

Votanti 55

Voti favorevoli 54

Voti confrari 1

(Il Senato adotta.)

La seduta è levata alle ore 3 1/2.